



# STAZIONE ALTA VELOCITÀ NAPOLI AFRAGOLA

Zaha Hadid Architects  
*Foto di Jacopo Spilimbergo*

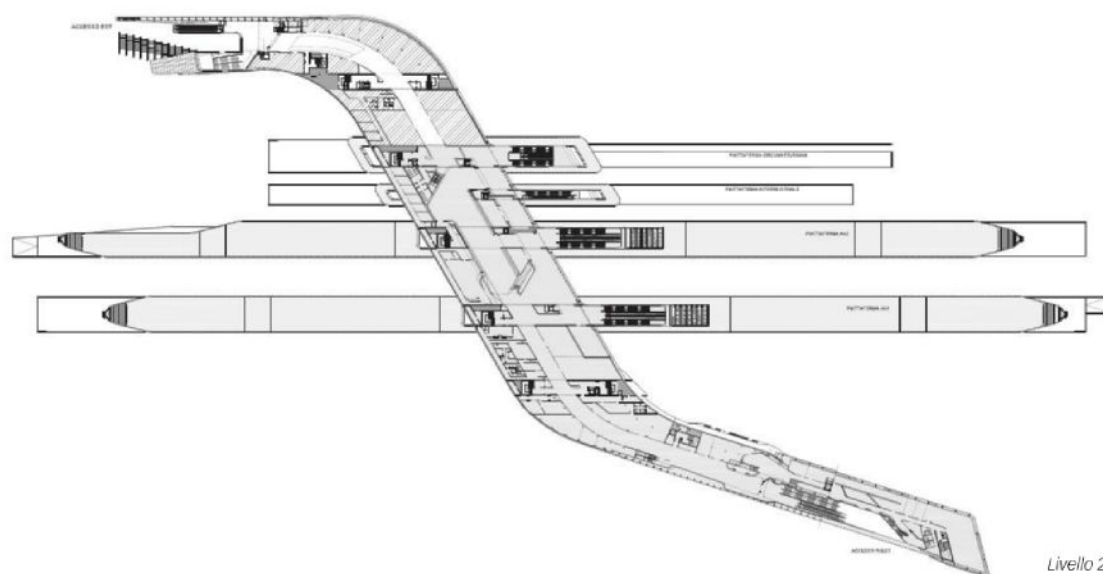
La prima fase di realizzazione della Stazione di Napoli Afragola - il nuovo portale per il Sud Italia - è stata inaugurata dal Primo Ministro Paolo Gentiloni. La nuova stazione ferroviaria di Napoli Afragola è progettata per essere una delle stazioni chiave di interscambio nel Sud Italia alla congiunzione di quattro linee intercity ad alta velocità, tre linee interregionali e una linea per i pendolari locali. Oltre ai servizi ferroviari ad alta velocità che collegano Bari e Reggio Calabria con il nord dell'Italia e l'Europa, entro il 2022 nuove infrastrutture ferroviarie faranno di Napoli Afragola un vero e proprio fulcro a servizio dell'intera regione Campania, integrando l'estensione meridionale delle linee italiane ad alta velocità con la linea Napoli Cancellaro e quella locale della Circumvesuviana. Situata in quest'importante punto di giunzione, Napoli Afragola collega i 15 milioni di abitanti di Campania, Puglia, Molise, Calabria e Sicilia nell'Italia meridionale con la rete ferroviaria nazionale del nord e del resto d'Europa. Consente inoltre a beni e passeggeri provenienti dall'Europa e dal Nord Italia l'accesso ai porti meridionali di Gioia Tauro, Taranto, Bari, Brindisi, Palermo e Augusta.

In un'ottica di soddisfazione della futura domanda di viaggi ferroviari interni alla regione (che è aumentata del 50% nell'ultimo decennio), la stazione di Napoli Afragola si colloca nel nuovo corridoio ferroviario nord/sud sul lato est dell'area metropolitana maggiore di Napoli che sarà totalmente integrata con servizi ferroviari locali e regionali. Non appena tutte le linee saranno operative, si prevede il passaggio quotidiano per la stazione da parte di 32.700 passeggeri (circa 12 milioni di passeggeri ogni anno) con 4.800 pendolari che utilizzeranno la stazione nelle ore di punta di mattina e sera. 28 treni ad alta velocità che viaggiano verso tutte le direzioni faranno fermata a Napoli Afragola ogni giorno, offrendo un servizio espresso ogni 30 minuti che copre tutte le direttive (40

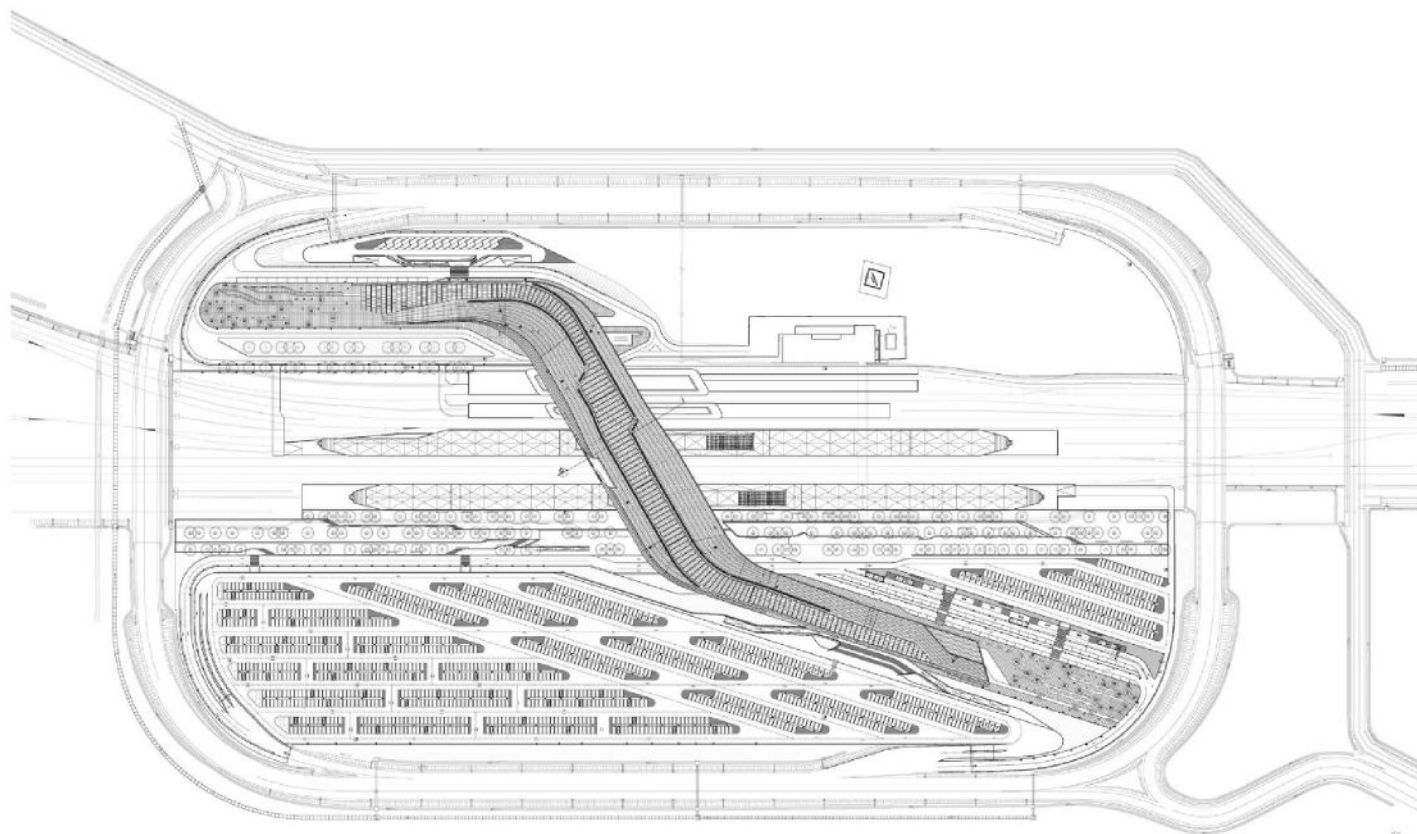
minuti al di fuori degli orari di punta); si prevedono circa 700 passeggeri in discesa o salita da ogni piattaforma. Altri 200 servizi ferroviari regionali e locali transiteranno da Napoli Afragola ogni giorno, facendo della stazione una chiave di interscambio a livello nazionale, regionale e locale. I servizi pubblici ferroviari presso la stazione di interscambio da 60 milioni di euro hanno avuto inizio l'11 giugno 2017. Inizialmente sono 18 i treni ad alta velocità verso tutte le direzioni che offrono servizio a 10.000 passeggeri al giorno; il numero aumenterà a 28 treni verso tutte le direzioni non appena saranno terminate e rese operative le nuove fasi e infrastrutture della stazione.

Situata a 12 km a nord di Napoli, la stazione di Afragola è stata progettata per servire anche le comunità locali di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo di Napoli e Casoria, ognuna formata da 10.000 a 50.000 abitanti. Afragola costituirà uno snodo multifunzionale, alleviando la congestione del centro città senza prendere il posto del terminal di Napoli Centrale.

Progettata per essere un ponte pubblico urbanizzato che connette le comunità ai due lati della ferrovia, la stazione si sviluppa seguendo gli andamenti circolari dei passaggi pedonali, minimizzando le distanze per chi parte e arriva a Napoli Afragola e per i passeggeri che effettuano cambi treno. Il progetto estende lo spazio pedonale sopra gli otto binari così ampiamente che questo passaggio diventa l'atrio principale della stazione - un ponte che ospita tutti i servizi e le strutture per la partenza, l'arrivo e l'incontro dei passeggeri, con accesso diretto a tutte le banchine sottostanti. Sono gli stessi percorsi dei passeggeri ad aver determinato la geometria degli spazi interni. Ampie entrate su entrambe le estremità della stazione accolgono e guidano i visitatori verso i piani superiori, zone pubbliche delimitate da negozi ed altri servizi. I visitatori che giungono da ogni







lato della stazione si incontrano in un atrio centrale sul quale si affacciano bar e ristoranti. Questo atrio centrale al di sopra dei binari ferroviari costituisce un nuovo spazio pubblico utile e necessario per Afragola e allo stesso tempo un'area per la discesa dei passeggeri verso le banchine.

La stazione è stata costruita come una base di cemento rinforzato che supporta l'atrio superiore fatto da costoloni in acciaio placcato in Corian®, con tetto vetrato. Il cemento utilizzato all'interno della stazione è uno specifico composto che garantisce ottime performance, con elementi strutturali cementificati curvilinei costruiti utilizzando tecnologie che sono state sviluppate inizialmente per la costruzione del Museo MAXXI a Roma: la cassaforma lignea è stata sostituita da unità prefabbricate in acciaio e doppie curve realizzate con una cassaforma creata a partire da modelli in polistirene fresato CNC. Ideato come estrusione di un trapezoide lungo un percorso curvo di 450 m, l'atrio elevato è fatto di 200 costoloni d'acciaio di forma differente placcati in Corian®, coperti da un tetto in vetro. E' uno spazio ideato per promuovere la sostenibilità ambien-



## STAZIONE ALTA VELOCITÀ NAPOLI AFRAGOLA

**Località:** Napoli Afragola, Italy

**Vincita del concorso:** 2003

**Inizio della costruzione:** Maggio 2015

**Completamento fase 1:** 6 Giugno 2017

**Cliente:** Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

**Programma:** Train station, Retail, Hospitality

**Utenti:** 32,700 passeggeri al giorno, la nuova stazione serve una popolazione di oltre 3 milioni di persone che vivono a nord di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento

**Durata viaggio Roma-Napoli:** 55 minuti

**Superficie totale:** 30,000 mq

**Area totale:** 190,000 mq

**Area Retail/hospitality:** 10,000 mq

**Parcheggio:** 1,500 posti auto, 15 stazioni bus

**Materiali:** 30,000 mc cemento, 4,500 T acciaio, 5,600 T carpenteria metallica, 20,000 mq rivestimenti, 6,000 mq facciate di vetro

**Architetto:** Zaha Hadid Architects

**Design:** Zaha Hadid & Patrik Schumacher

**Project Director:** Filippo Innocenti

**Project Associate:** Roberto Vangeli

**Project Architect (Fase di concorso):**

Filippo Innocenti, Paola Cattarin

**Site Supervision Team:** Marco Guardincerri, Michele Salvi, Pasquale Miele (BC, Building Consulting)

**Design Team:** Michele Salvi, Federico Bistolfi, Cesare Griffo, Paolo Zilli, Mario Mattia, Tobias Hegemann, Chiara Baccarini, Alessandra Bellia, Serena Pietrantoni, Roberto Cavallaro, Karim Muallem, Luciano Letteriello, Domenico Di Francesco, Marco Guardincerri, Davide Del Giudice

**Competition Team:** Fernando Perez Vera, Ergian Alberg, Hon Kong Chee, Cesare Griffo, Karim Muallem, Steven Hatzellis Thomas Vietzke, Jens Borstelmann, Robert Neumayr, Elena Perez, Adriano De Gioannis, Simon Kim, Selim Mimita

**Consulenti:**

**Structural Engineering and Geotechnics:**

Akt – (Hanif Kara, Paul Scott); Interprogetti – (Giampiero Martuscelli)

**Environmental Engineering, M&E:** Max Fordham – (Henry Luker, Neil Smith); Studio Reale – (Francesco Reale, Vittorio Criscuolo Gaito)

Building Regulation, Co-ordination Local Team: Interplan 2 Srl – (Alessandro Gubitosi)

**Costing:** Building Consulting – (Pasquale Miele)

**Fire Safety:** Macchiaroli & Partners Srl – (Roberto Macchiaroli)

**Landscape Design:** Gross Max – (Eelco Hooftman)

**Transport Engineering:** JMP – (Max Matteis)

**Acoustic Design:** Paul Guilleron Acoustics – (Paul Guilleron)

**Construction Design:** Sair-Gele – (Prof. Ing. F. Sylos Labini; Ing D. Sylos Labini); Rocca Bacci Associati

**Contractor:** Ati Astaldi s.p.A (Astaldi S.p. A; NBI S.p.A)



tale dell'edificio. I pannelli solari incorporati nel tetto, insieme alla luce naturale e al vento, come i sistemi di climatizzazione che utilizzano le risorse del terreno, permetteranno alla stazione di minimizzare il consumo energetico. "Questa straordinaria stazione è il frutto del lavoro di un grande architetto ed è di enorme valore strategico" ha spiegato Gioia Ghezzi, presidente di Ferrovie dello Stato. "Volevamo creare una stazione che non fosse solo di transito ma che, col tempo, diventerà fonte di rinnovamento per il Sud, di lavoro e crescita economica." "Ogni grande Paese necessita grandi pro-

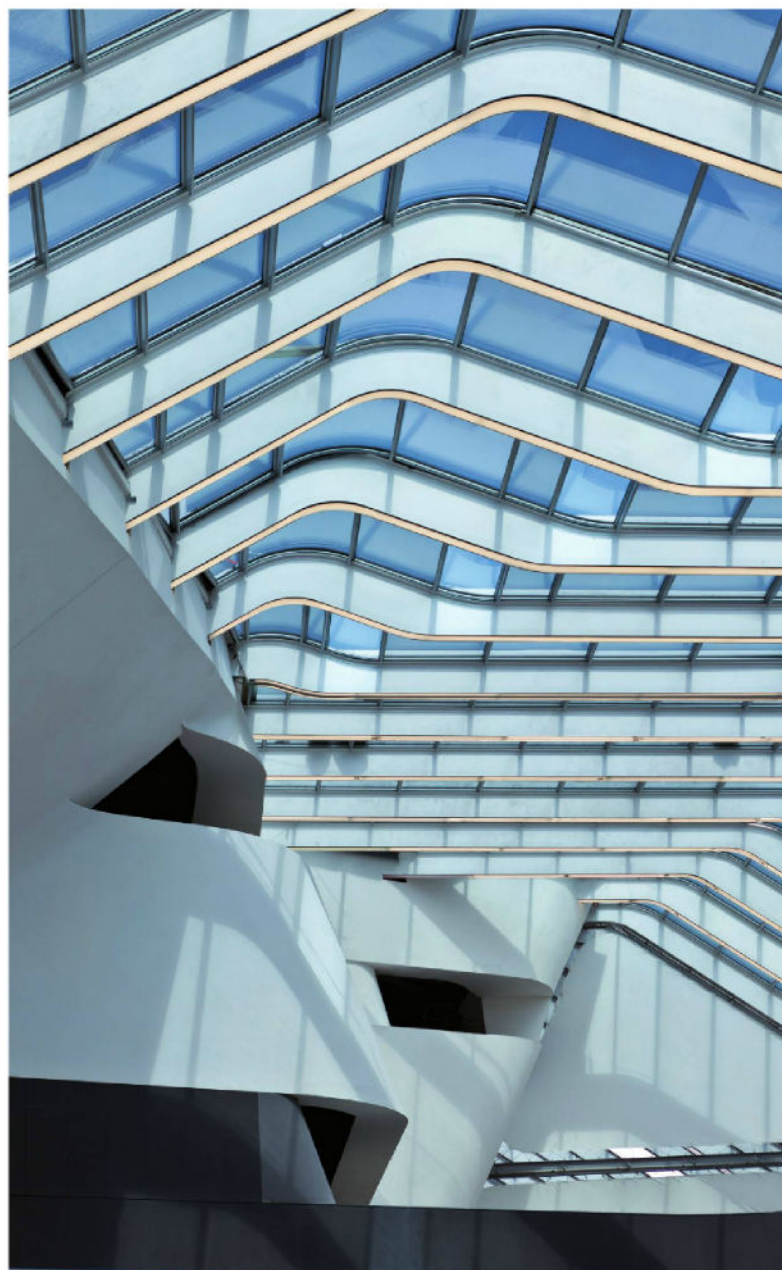
getti che possano essere un salto in avanti," ha affermato il Primo Ministro Paolo Gentiloni. "La nuova stazione di Afragola è la base del programma di infrastrutture per la promozione dello sviluppo economico nel Sud. Abbiamo impiegato 47 miliardi di euro nell'arco di 12 anni e la maggior parte di questi investimenti riguardano le costruzioni ferroviarie, che contribuiranno ad una crescita sostenibile del Sud Italia. Con quest'inaugurazione, stiamo inviando un chiaro messaggio: l'Italia si muove, il Paese è in crescita. E questa è una meravigliosa combinazione di expertise artistica ed ingegneristica."





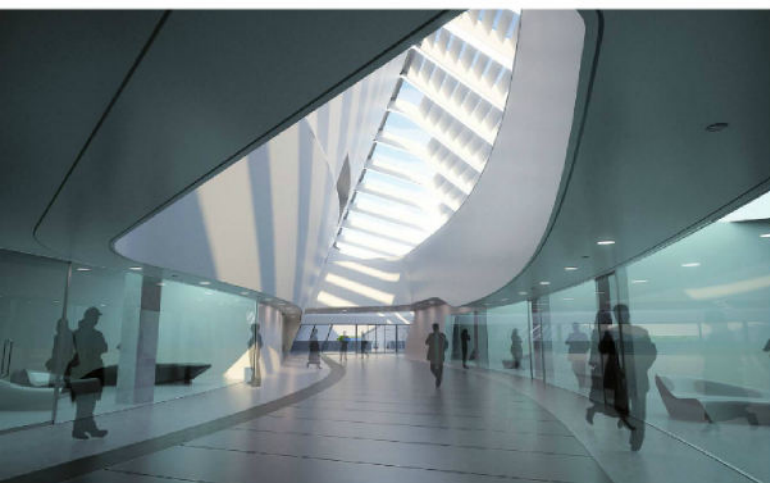
## ZAHA HADID

Nata a Bagdad nel 1950, Zaha Hadid inizia a studiare architettura presso l'Architectural Association di Londra nel 1972, dove consegue la laurea nel 1977. A seguito degli studi diviene partner dello studio OMA-Office for Metropolitan Architecture, di Rem Koolhaas e Elia Zenghelis fino al 1987, quando fonda il proprio studio nella capitale inglese. Principale di "Zaha Hadid Architects" ed internazionalmente nota per il lavoro costruito e la ricerca teorica ed accademica, l'architetto riceve il Pritzker Architecture Prize nel 2004. La sperimentazione di tecnologie all'avanguardia, la contaminazione nei progetti e nelle realizzazioni tra architettura, paesaggio, geologia la consacrano infatti al ruolo di archistar, attribuendole una notorietà mondiale. Il MAXXI, Museo Nazionale del 21° secolo d'arte a Roma, il BMW Central Building a Leipzig e il Phaeno Science Center a Wolfsburg sono prove eccellenti di restituzione di uno spazio complesso e dinamico, di una ricerca teorica concretizzata in edifici simbolo. Zaha Hadid ha ottenuto la prestigiosa cattedra Kenzo Tange presso la Graduate School of Design della Harvard University; la cattedra Sullivan presso la University of Illinois, School of Architecture, Chicago; è stata professore ospite presso la Hochschule für Bildende Künste di Amburgo, la Scuola Knolton di Architettura ad Ohio e lo Studio Master alla Columbia University di New York. Inoltre, è stata nominata membro onorario dell'Accademia Americana delle Arti e delle Lettere, membro dell'Istituto Americano di Architettura e Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico, 2002. E' stata docente presso l'Università di Arti Applicate di Vienna ed è stata "Eero Saarinen Visiting Professor" di Progettazione architettonica all'Università di Yale nel Connecticut. Inserita nel 2010 da Forbes tra le 100 donne più potenti del mondo, è stata anche membro del comitato di redazione dell'Enciclopedia Britannica ed è stata protagonista di una retrospettiva al prestigioso Guggenheim di New York. Muore a Miami nel 2016, a 65 anni.



**"Nella gestione di complessi progetti infrastrutturali è essenziale trovare il punto di equilibrio tra interessi contrastanti: l'architetto deve al contempo delineare gli obiettivi di base del progetto e mediare tra tutte le parti interessate e le loro disparate esigenze. L'essenza della nostra filosofia consiste nell'ascoltare, collaborare e affrontare con spirito critico tutte le fasi della progettazione, traducendo le richieste dei clienti in design capaci di soddisfarne le esigenze, rompendo gli schemi convenzionali e superando le aspettative." ZHA**





La nuova stazione alle porte di Napoli ha una struttura sinuosa che riconduce, astrattamente, all'immagine di un moderno treno in corsa, proponendo un linguaggio architettonico basato sull'articolazione del movimento, dove il percorso dei passeggeri determina la geometria dello spazio. L'idea fondamentale del progetto consiste nella concentrazione degli spazi funzionali di stazione all'interno dell'area più vitale dell'edificio, l'atrio centrale, in posizione simmetrica rispetto agli accessi. Infine, assume notevole importanza il sistema di spazi luminosi, moderni e ospitali, sospesi sopra i binari, con una vista verso il Vesuvio e la provincia napoletana.

